

“OTOSCLEROSI E NEURINOMA DEL NERVO ACUSTICO NELLO STESSO PAZIENTE”

Alessandro De Stefano - F.Dispenza, A.L.Giannuzzi, G.Romano, M.Sanna

La coesistenza di due differenti patologie che colpiscono simultaneamente l'orecchio del medesimo paziente rappresenta un importante problema diagnostico e terapeutico per l'otorinolaringoiatra. L'associazione tra una patologia potenzialmente mortale come il Neurinoma dell'Acustico ed una benigna come l'otosclerosi è abbastanza rara. Sfortunatamente la presenza del processo otosclerotico può mascherare alcuni sintomi del neurinoma (Tinnitus monolaterale, vertigini) ritardando così la diagnosi. In questi casi una ipoacusia improvvisa oppure una progressiva trasformazione monolaterale neurosensoriale della ipoacusia dovrebbero essere attentamente valutati con una Risonanza Magnetica. Il corretto management di questi pazienti è altresì difficoltoso, giacché l'otorinolaringoiatra si trova di fronte a due patologie, simultanee, che progressivamente porteranno il Paziente alla sordità. Noi riteniamo che in questi casi è ragionevole tener presente che trattare chirurgicamente il Neurinoma dell'Acustico espone il Paziente al rischio di anacusia in un ordine del 50%-100% in base alla tecnica chirurgica utilizzata. La chirurgia dell'otosclerosi invece consente attualmente un ottimo recupero della funzione uditiva nell'89% a fronte di un rischio chirurgico di anacusia dell' 0,18%. Pertanto trattando prima l'otosclerosi, ed inserendo il Neurinoma dell'Acustico controlaterale in una politica di attento Follow-up, possiamo essere in grado di preservare e garantire l'udito in un orecchio.